

Cosa è la Consulta Regionale della Sanità

La **Consulta Regionale della Sanità**, istituita presso l'Assessorato Regionale, è composta da rappresentanti di associazioni portatrici di interessi diffusi, di associazioni di volontariato, di tutela dei diritti dei malati nonché da rappresentanti dei collegi e degli ordini professionali, delle associazioni del settore socio-sanitario, delle organizzazioni sindacali e delle associazioni di categoria del settore sanitario maggiormente rappresentative.

La Consulta svolge funzioni di consulenza su richiesta dell'Assessore regionale per la sanità in ordine a questioni di rilevanza regionale e di interesse diffuso per la collettività in relazione all'erogazione ed alla qualità dei servizi sanitari e socio-sanitari.

Dalla Consulta Regionale della Sanità

La proposta è nata spontanea, alla fine del "rendiconto civico" sulla Consulta della Sanità della Regione Siciliana, nel corso di un convegno su "Forme e organismi della partecipazione civica", all'interno di un percorso formativo. Richiesta avanzata dal bravo e instancabile Santo Gulisano e sostenuta con vigore da Pieremilio Vasta.

Da tempo, in effetti, si sentiva l'esigenza di sviluppare in maniera utile una collaborazione più incisiva tra la Consulta regionale della Sanità e i Comitati Consultivi Aziendali, vuoi per obiettive condizioni di operatività funzionale (su specifici aspetti delle rispettive azioni istituzionali si registrano convergenze, integrazioni e lavori comuni) che per la realizzazione di un piano di azione comune per la realizzazione di una rete civica della salute e per l'empowerment del cittadino nei percorsi del Piano della Salute (PSR). In una logica di reciproco supporto rispetto ai compiti istituzionali propri di ciascuno dei due Istituti di rappresentanza civica.

Per non farla lunga ... la risposta fu affermativa, dicendoci tuttavia della necessità di andare all'essenza delle questioni che vengono affrontate e alla domanda che ne viene in termini di responsabilità delle componenti dei due organismi e per gli scopi sanciti nei rispettivi decreti istitutivi.

Una risposta affermativa che, di fatto, segue l'azione sinergica iniziale, ormai quasi triennale, che va rilanciata in questa nuova stagione della sanità siciliana, organicamente funzionale al Piano di Riqualficazione dei servizi sanitari, all'avvio di una politica di integrazione socio-sanitaria maggiormente rivolta ad affrontare i molteplici problemi che insistono, specie quelli irrisolti, nella nostra realtà isolana, all'esigenza di innovazione tecnica e tecnologica, ad un migliore assetto organizzativo sia della realtà ospedaliera che dei Servizi del Territorio (la medicina di prossimità) che vanno sicuramente e con urgenza strutturati in maniera integrata, in rete e ... completi.

In diversi incontri, l'Assessore alla Sanità Lucia Borsellino ha incoraggiato il lavoro degli organismi di rappresentanza civica, conferendo loro un ruolo importante, fondamentale e insostituibile, chiamandoli per quello che sono, cioè organismi istituzionali di rappresentanza civica, verso la quale vanno orientati programmi, progetti e azioni delle Aziende Sanitarie. Organismi innovativi con poteri e autonomie ancor maggiori che nelle altre realtà regionali del Paese.

La Consulta, così, ha "osservato" e analizzato la realizzazione del Piano della Salute, fornendo il proprio servizio lungo la fase di progettazione ma anche lungo il percorso dell'attivazione delle "Linee guida", delle "Reti" funzionali delle specifiche aree socio-sanitarie e/o dei servizi.

Tale ruolo ha permesso di individuare criticità, evidenziare accorgimenti, suggerimenti, esperienze.

Anche sui percorsi di cura, soprattutto in riferimento alle malattie croniche, ma anche a quelle "rare", alle problematiche emergenti con la rimodulazione della rete ospedaliera, nella riabilitazione, nelle forti domande di istituzione dell'area socio-sanitaria, ormai inderogabile. Nella prevenzione e nella dimensione organizzativa delle realtà ospedaliere e del territorio.

C'è una bellissima frase di Guglielmo Minervini, mio amico, che ci descrive una suggestiva condizione del rapporto tra cittadini e istituzioni: "(...) *Prendere sul serio i cittadini significa non solo ricucire la frattura tra le istituzioni e la società, ma anche sbagliare di meno, compiere meno errori ...*". Ecco, quindi a questo dovere/compito di collaborazione: dovere civico, compito

istituzionale. Ma potremmo anche invertire i termini, tanto è l'impegno dimostrato per dare vita ad un apporto reale della dimensione civica.

Raccontare, rendicontare, comunque fare informazione. Informazione su ciò che si fa. Ma anche rendere conto dei progetti e delle azioni, dei programmi in fase di realizzazione, degli investimenti individuati e avviati per potenziare il campo e qualità dell'azione. Ma anche rendere conto di ciò che va cambiato, modificato, soppresso (perché inaccettabile spreco o inutile al sistema ...). Rendere conto delle criticità per i piani di miglioramento, dove i cittadini, gli organismi di rappresentanza hanno finalmente un ruolo, un potere reale che va esercitato, responsabilmente e con autorevolezza. Piani di miglioramento che vanno determinati da precise direttive e prescrizioni operative e misurabili, con chiarezza e trasparenza.

Da componenti della Consulta ci riuniamo periodicamente, provenienti da tante parti della Sicilia. Un'impresa? Non proprio, ma è un impegno di "spessore"; perché in parecchi lasciano il proprio lavoro, la propria attività, il proprio impegno. Infatti circa il 70% dei componenti è ancora "in produzione", come si diceva una volta. Ma anche coloro che sono in "pensione" affrontano nel "giorno della Consulta" centinaia e centinaia di chilometri per dare vita alle sessioni di lavoro.

Per tale motivo proviamo a sottolineare, nei contributi verbali o scritti che forniamo, di essere puntuali e sintetici, in modo da favorire, nelle tre ore della seduta, molteplicità di interventi e chiare relazioni che accompagnano l'analisi delle questioni affrontate. Naturalmente siamo avvantaggiati rispetto ad un'assise "monocaratterizzata", poiché la consulta comprende una molteplicità di realtà abbastanza rappresentativa dei vari "attori" della sanità siciliana. Il lavoro dei tavoli tecnici e della dimensione operativa degli "Uffici" dell'Assessorato, comunque, supporta il lavoro fornendo puntualmente gli elaborati, il frutto del lavoro di coordinamento e dei gruppi, la dimensione della sintesi programmatica. In modo che l'elaborato, superata anche l'esame della Consulta prosegua il suo cammino verso la promulgazione, il decreto, la raccomandazione, la direttiva ...

Negli ultimi due incontri abbiamo esaminato questioni molto "sensibili", che sarebbe interessante conoscere presentando direttamente il frutto del lavoro per la sanità siciliana. Magari uno per volta, sotto forma di allegati e di "presentazioni sintetiche". Come in una cerniera che permette di comporre un sistema che si integra, assolvendo compiutamente al compito di informazione e di accompagnamento all'azione. Al "Fare", come diciamo spesso con Pieremilio ...

Per adesso, ringraziando per l'invito e per l'ospitalità mostrata e, spero, onorata, mi limiterei ai titoli degli ultimi punti esaminati, prendendo sin da ora l'impegno di rappresentarli, uno ad uno, in diverse puntate, sul Bollettino, sotto forma di Allegati. E con l'ausilio dei curatori dei singoli lavori.

Giuseppe Greco

Coordinatore Consulta Regionale della Sanità

Segretario regionale di Cittadinanzattiva

Alcuni punti trattati all'ordine del giorno delle ultime sessioni:

- Percorso conoscitivo sullo stato di attuazione delle Reti assistenziali
- Il Piano della riabilitazione
- La VIS - "Definizione: la Valutazione di Impatto sulla Salute è una combinazione di procedure, metodi e strumenti con i quali si possono stimare gli effetti potenziali sulla salute di una popolazione di una politica, piano o progetto e la distribuzione di tali effetti all'interno della popolazione. Scopo: la produzione di raccomandazioni basate sull'evidenza, finalizzate ad informare i decisori ed a massimizzare gli effetti positivi e ridurre al minimo gli impatti negativi sulla salute di politiche, programmi o progetti non strettamente sanitari (economia, istruzione, ambiente, trasporti, ecc.)".
- Attuazione del Decreto Balduzzi in materia di riduzione dei Comitati Etici delle Aziende Sanitarie (Criteri di selezione e individuazione dei Comitati, come da decreto)
- Il Comitato regionale di Bioetica: attenzione condivisa sulle tematiche "sensibili" della Sanità (umanizzazione, l'Accoglienza in ospedale, dotazione per la libreria informatica, Quesiti pervenuti al Comitato ...)
- Linee-guida per la Pianificazione degli interventi multidisciplinari dei servizi sanitari dedicati alla tutela dell'infanzia e alla presa in carico dei minori vittime o a rischio di violenza
- Linee-guida VIS (Valutazione dell'Impatto di Salute)



Le realtà che compongono la Consulta Regionale della Sanità:

40 componenti

compresi in 6 Macroarie

1. **RAPPRESENTANTI DEI COLLEGI E DEGLI ORDINI PROFESSIONALI** (Federazione Ordini dei Medici chirurghi e Odontoiatri, Federazione Ordini Medici Farmacisti Italiani, Federazione Nazionale Ordini Medici Veterinari, Ordine degli Psicologi, Federazione Nazionale Collegi Infermieri Professionali, Ordine Biologi, Federazione Nazionale dei Collegi delle Ostetriche, Ordine Professionale Assistenti Sociali)
2. **ASSOCIAZIONI DI VOLONTARIATO** (Associazione siciliana lotta contro le leucemie e tumori infantili - ASLTI-, Associazione Diabetici, Associazione Pazienti con Insufficienza respiratoria-Aspir-, Coordinamento H per i diritti delle persone con disabilità in Sicilia, Associazione Federazione Alzheimer Sicilia, Associazione Italiana Celicachia -AIC-, Associazione Volontari Italiani Sangue -AVIS-, Associazione Italiana Donatori Organi -AIDO)
3. **ASSOCIAZIONI DI TUTELA DEI DIRITTI DEL MALATO** (Cittadinanzattiva-Tribunale per i diritti del malato)
4. **ASSOCIAZIONI PORTATRICI DI INTERESSI DIFFUSI** (Lega italiana per la lotta contro i tumori -LILT-, AIAS Comitato regionale, Coordinamento regionale associazioni dei familiari per la salute mentale -CRASM-, Coordinamento Enti Ausiliari per la Regione Sicilia, Comitato emodializzati Sicilia -ANED Sicilia-, Consiglio regionale Unione Italiana Ciechi e ipovedenti -UIC-, Consiglio regionale Ente nazionale sordi -ENS-)
5. **ORGANIZZAZIONI SINDACALI** (Cgil, Cisl, Uil, Ugl, Asae, Confsal, Conferederazione sindacale medici e dirigenti -Cosmed-, Confederazione Autonoma dirigenti quadri e direttivi P.A. -Confedir-)
6. **ASSOCIAZIONI DI CATEGORIA DEL SETTORE SANITARIO** (Associazione Italiana Ospedalità Privata -Aiop-, Confederazione Strutture sanitarie Private area radiologica Cssp-Andiar, Coordinamento Nazionale Laboratori d'Analisi -Federlab-, Sindacato Branca a Vista -Sbv-, Ardis, Associazioni Dialisi Privata -A.Di.P.)